

Ulisse

Alitalia



**VALENCIA
PIENZA**

Valencia

**Antonino
Cardillo**

LA
LAGUNA
BIANCA
E LA
STORIA

THE
WHITE
LAGUNA
AND
HISTORY

Moderne architetture,
l'eleganza del passato. Il
verde, il mare. A Valencia
l'antico si fonde col
moderno in una sintesi
inedita. Distesa nella luce
Contemporary
architecture, the
elegance of the past.
Green areas and the sea.
In Valencia the old
blends with the new in a
happy marriage

L'alveo del fiume Turia è oggi un
parco lineare che attraversa la
città con rigogliosi giardini e ampi
spazi per sport e tempo libero /
The bed of the river Turia is now a
narrow park that crosses the city,
with luxuriant gardens and
extensive areas for sport and
leisure activities





La Città della Scienza sembra guardare al cielo. Dal satellite la sua immagine ci parla di ampie distese celesti, contrappuntate da singolari esseri luminescenti, di un luogo ambizioso, dove la tormentata storia della città di Valencia trova una ragion d'essere, un nuovo punto di partenza. Come nuove bianche cattedrali, i suoi edifici vibrano alla

The City of Science seems to look up into the sky. From the satellite its image is one of heavenly expanses, dotted by extraordinary brilliant beings; an ambitious place, where the dramatic history of the city of Valencia is represented and provided with a new point of departure. Like white cathedrals, its buildings shimmer in the light. They tell of a better, possible future. Here, art and science seem to combine in a new synthesis. The de-

Costruita su una moschea islamica e prima ancora tempio romano, la cattedrale di Valencia è un coacervo di stili: dal Portale gotico degli Apostoli (1) a quello barocco de los Hierros (2) / Built on the site of an Islamic mosque, and before that a Roman temple, the cathedral of Valencia is a mix of styles: from the Gothic Door of the Apostles (1) to the Baroque Hierros doorway (2)

sign is by Valencia architect Santiago Calatrava. Four macro-elements co-ordinate the system. In order of construction they are: the Hemisfèric, the imax cinema and planetarium; the Museo Príncipe Felipe, an interactive science museum; the Umbracle, a Mediterranean garden with contemporary sculptures by Miquel Navarro, Francesc Abad and Yoko Ono on top of the parking area; the Palacio de las Artes Reina Sofía, an exhibition hall,





Veduta notturna di Valencia. In primo piano il Mercado Central e la Chiesa de los Santos Juanes / Night-time view of Valencia. In the foreground the Mercado Central and the Iglesia de los Santos Juanes

luce. Ci raccontano di un futuro migliore e possibile. Qui, arte e scienza appaiono fuse in una sintesi inedita. Ne è autore l'architetto valenciano Santiago Calatrava. Quattro macroelementi coordina-

no il sistema. In ordine di costruzione sono: l'Hemisfèric, sala proiezioni imax e planetario; il Museo Príncipe Felipe, galleria della scienza interattiva; l'Umbracle, giardino mediterraneo con sculture contemporanee di Miquel Navarro, Francesc Abad e Yoko Ono a copertura dei parcheggi; il Palacio de las Artes Reina Sofía, con sala per esposizioni, anfiteatro e teatro. Oltre, verso il

mare, distinto dalle eleganti strutture di Félix Candela, l'Oceanogràfic con i suoi 42 milioni di litri d'acqua è il più grande acquario d'Europa. Questo complesso edilizio *abita* vicino al porto, in un breve tratto di quello che un tempo fu il letto del fiume Turia, deviato nel 1957, a seguito di una disastrosa inondazione. Da qui inizia il percorso del Jardín del Turia, parco lineare con

amphitheatre and theatre. Towards the sea, with the elegant structures by Félix Candela, we can see the Oceanogràfic with its 42 million litres of water, Europe's largest aquarium. This building complex is located near the port, by a short stretch of what was once the bed of the river Turia, the course of which was changed in

1957 after a disastrous flood. This is the start of the Jardín del Turia, a long park with playing fields on the former riverbed, embracing the old city. Here, where the navigable river intersected the Via Augusta, the Romans founded Valencia in 138 BC. The city further established its identity in the five centuries of Moslem rule in the

Middle Ages (711-1238) and in the busy trade and cultural exchanges over the Mediterranean in the 15th century. The Lonja de la Seda, built over fifteen years starting in 1482, thanks to the intelligence of master builders Pere Compte, Johan Yvarra, Johan Corbera and Domingo Urriaga, is a significant structure from this period. Within the



I MERCATI DI VALENCIA VALENCIA'S MARKETS

Gioielli della Valencia inizio secolo, i mercati coperti in stile modernista sono caratterizzati da forme singolari di grande impatto, che ricordano il gotico e l'esuberanza barocca. Il **Mercado Central** (1), inaugurato nel 1928, ospita oggi più di mille banchi di frutta e verdura, nonché le migliori specialità della gastronomia spagnola; all'interno vetrate colorate e cupole contribuiscono a creare un caleidoscopico effetto luminoso. Il **Mercado de Colon** (2), costruito fra il 1914 e il 1916, dopo il recente restauro è stato trasformato in un piccolo centro commerciale. La facciata in mattoni con un caratteristico mosaico in ceramica, nasconde una struttura in metallo a sostegno del tetto vetrato. *R.B.*

Valencia's "modernist" indoor markets, built early in the 20th century, are one of the city's jewels, characterised by unusual forms that make a big impact, recalling the Gothic and exuberant Baroque styles. The **Mercado Central** (1), inaugurated in 1928, now houses more than a thousand fruit and vegetable stalls and Spanish gastronomic specialities. Inside the market stained-glass windows and domes help to create a kaleidoscopic light effect. The **Mercado de Colon** (2), built between 1914 and 1916, has recently been restored and turned into a small shopping mall. The brick facade with its characteristic ceramic mosaic hides a metal framework that supports the glazed roof. *R.B.*



campi sportivi che seguendo l'antico tracciato del fiume abbraccia la città antica.

In quel luogo, dove il corso d'acqua navigabile incrociava la via Augusta, i romani rifondano *Valentia* nel 138 a.C. La città codifica la sua identità nei cinque secoli di cultura musulmana medievale (711-1238 d.C.) e negli intensi scambi commerciali e culturali del Quattrocento nel Me-

Torres de Serranos, imponente porta di accesso alla città, costruita alla fine del XIV secolo / Torres de Serranos, impressive entrance gate to the city, built at the end of the 14th century

IL / THE JARDÍN DE LAS HESPERIDES



Ispirato al tema mitologico delle Esperidi e delle mele d'oro piantate da Era, il giardino recupera la ricca tradizione valenciana del disegno degli spazi verdi ricostruendo la perduta collezione di agrumi del Giardino Botanico. La natura addomesticata e protetta da mura ricorda l'*Hortus conclusus* medievale, un giardino segreto e fantastico, per quiete e meditazione, miniatura del Paradiso Terrestre. *Raffaella Bracale*

Inspired by the myth of the Hesperides and the golden apples planted by Hera, the garden draws from the rich Valencia tradition of well planned green spaces, and has rebuilt the collection of citrus trees that the Botanical Gardens once had. Nature, "tamed" and protected by walls, recalls the *Hortus conclusus* of medieval times, a secret and fantastic garden, an oasis of peace and meditation, a miniature of the Earthly Paradise. *Raffaella Bracale*

diterraneo. La Lonja de la Seda ne rappresenta una significativa testimonianza, costruita dal 1482, in quindici anni, dall'intelligenza dei mastri Pere Compte, Johan Yvarra, Johan Corbera e Domingo Urtiaga. All'interno di un isolato urbano del quartiere El Mercat, la somma di tre edifici e un cortile realizza un'architettura di palese modernità, sia per qualità dei singoli spazi – magistrale la sala ipostila alta 17 metri – che per metodo di assemblaggio, denunciato all'esterno nella composizione del Palazzo.

Diventa contenitore delle principali istituzioni cittadine: tra esse la Taula de Canvis (1407), banca municipale istituita a supporto del commercio e dell'economia locale basata sulla produzione della seta e il Consolat del Mar, tribunale mercantile fondato nel 1283 sul primo codice di diritto marittimo conosciuto. Pubblicato in molte lingue – il primo libro della Spagna si stampa a Valencia nel 1474 – il codice diverrà la base della legislazione mercantile nel Mediterraneo prima e nell'Atlantico poi. Sarà paradossalmente proprio la

scoperta delle Americhe, fortemente supportata con grandi risorse dai valenciani, a causare il declino della Città per il progressivo spostamento del baricentro dei commerci. E ancora, durante il Cinquecento la Controriforma cattolica eserciterà un forte controllo del pensiero: censurerà con la tortura e la morte le istanze riformiste, attraverso l'Istituto della Santa Inquisizione e predisporrà le menti a quella "cultura" che confonde apparenza e tragedia. I grandi e sfarzosi cerimoniali barocchi attraver-

city block of the El Mercat quarter; the combination of three buildings and a courtyard represents a strikingly modern architectural achievement. The columned hall 17 high is a masterpiece, as is the method of assembling these sections, as we can see in the external composition of the complex. It became the site for the city's major institutions. These include the Taula de Canvis (1407), the municipal bank

founded to support trade and the local economy based on silk production, and the Consolat del Mar, the merchant court founded in 1283 on the basis of the first known maritime law code. Published in many languages (Spain's first book was printed in Valencia in 1474) the code was to become the basis of mercantile legislation, first for the Mediterranean and then the Atlantic.

Paradoxically, it was the discovery of the Americas, strongly supported with considerable resources by the people of Valencia, that caused the city's decline due to the gradual shift in trade routes. And then in the 16th century, the Catholic Counter-Reformation imposed strict thought control, and the Holy Inquisition opposed attempts of reform with torture and death; people's minds be-



JAVIER YAYA TUR (CACS)

La Città delle Arti e delle Scienze / The City of Arts and Sciences



JAVIER YAYA TUR (CACS)

Il Palazzo delle Arti Reina Sofía, con sala per esposizioni, anfiteatro e teatro / The Reina Sofía Palace of Arts, with exhibition room, amphitheatre and theatre



JAVIER YAYA TUR (CACSA)

OCEANOGRÀFIC

Un viaggio nel mondo sottomarino per ammirare ben 45.000 esseri viventi appartenenti a circa 500 specie. Davvero suggestivo il tunnel sottomarino (1) lungo 70 m che attraversa "l'Oceano Atlantico", dalle latitudini temperate a quelle tropicali: la posizione del visitatore, completamente circondato da squali e branchi di pesci, si ribalta. Curiosa risulta la Galleria dei Sensi, una sala sottomarina che offre un'esperienza multisensoriale: infilando la mano in vari fori nella parete si può toccare la pelle di uno squalo, la sabbia del mare e tanti altri elementi della realtà sottomarina. *R.B.*

A dive into the ocean to admire 45,000 living beings and about 500 different species. An outstanding feature is the sea tunnel (1), 70 m in length that "crosses the Atlantic Ocean", from temperate to tropical latitudes: the visitor, completely surrounded by sharks and schools of fish, finds himself in an unusual situation, to say the least. The Sense Gallery is an underwater room that offers a multisensorial experience: by placing one's hand in the various holes placed along the walls it is possible to touch the skin of a shark, the sand of the seabed and many other elements of the ocean. *R.B.*

JAVIER YAYA TUR (CACSA)

